



Regione Campania
venerdì, 01 febbraio 2019

Presidenza

01/02/2019 **Corriere del Mezzogiorno** Pagina 11
Minibond, al via piano regionale Sul tappeto 37 milioni di euro

Antonio Sabato

3

Corriere del Mezzogiorno

Presidenza

Minibond, al via piano regionale Sul tappeto 37 milioni di euro

De Luca: misure concrete che facilitano l'accesso al credito e superano la burocrazia

Antonio Sabato

NAPOLI Trentasette milioni di euro, è questa la cifra dei minibond per le piccole e medie imprese campane, varati dalla Regione e Cassa Depositi e Prestiti. Lo strumento, gestito dalla società in house Sviluppo Campania, permetterà alle imprese campane di finanziare i propri piani di investimento, di innovazione e sviluppo attraverso l' emissione di obbligazioni societarie, appunto i minibond. Un' alternativa al canale tradizionale bancario, in un momento in cui forte è la stretta creditizia delle banche nei confronti dell' iniziativa imprenditoriale e, in particolare, delle imprese di minore dimensione.

I minibond avranno un taglio medio di 3 milioni di euro, una durata massima di 8 anni, saranno destinati a investimenti materiali ed immateriali e a capitale circolante. Si prevede l' emissione di minibond per un ammontare complessivo di 148 milioni di euro.

Ma come funzionano? I minibond saranno raggruppati in un apposito portafoglio, che sarà unitariamente finanziato dagli investitori, anche non bancari: ogni investitore, quindi, finanzia idealmente una quota di ciascun minibond. «L' appetibilità dello strumento per gli investitori - si legge nella nota ufficiale di Palazzo Santa Lucia - sarà, poi, massimizzata dall' intervento di Sviluppo Campania, che si farà carico della copertura, con i fondi della Regione Campania, delle prime perdite registrate sul portafoglio, fino al 25 per cento del totale».

La misura è immediatamente operativa: è stato, infatti, già pubblicato il bando di gara per la selezione di operatori finanziari per lo svolgimento del servizio di Arranger, con la strutturazione del portafoglio di minibond e la partecipazione degli investitori.

«A svolgere un ruolo centrale nella realizzazione di questa misura sarà Sviluppo Campania - spiega Mario Mustilli, presidente della società regionale -, che gestirà il Fondo e si occuperà, a seguito di apposite procedure ad evidenza pubblica, da un lato, di selezionare l' Arranger, e cioè il soggetto privato incaricato di definire le caratteristiche del prestito obbligazionario e di svolgere un' attività di presentazione della società emittente, oltre che di effettuare il vero e proprio collocamento dell' obbligazione, e, dall' altro, di individuare le piccole e medie imprese che presentino i requisiti richiesti e che siano interessate a questa operazione».

Lo strumento dei minibond rientra in una strategia regionale tesa a incrementare l' accesso al credito delle imprese campane: il programma si chiama «Garanzia Campania».

Già dal mese di dicembre dello scorso anno, è attiva la sezione speciale «Campania» di Mediocredito Centrale - Banca del Mezzogiorno, costituita con una ulteriore dotazione finanziaria messa a disposizione dalla Regione Campania e destinata ad uno strumento analogo al portafoglio di minibond. La sezione consentirà il finanziamento «in blocco» di portafogli di finanziamenti bancari - dal taglio medio previsto di 100 mila euro - in favore delle imprese campane di piccolissima dimensione, che costituiscono la colonna vertebrale del sistema produttivo. Ne potranno beneficiare oltre 2000 imprese.

Inoltre, a completare il quadro di interventi, la Regione Campania ha assegnato ulteriori risorse finanziarie a una apposita misura di sostegno del sistema dei Confidi, in considerazione del fondamentale ruolo svolto dai medesimi per agevolare l' accesso al credito anche delle imprese di piccolissima dimensione. «La Regione Campania è fortemente impegnata a dare sostegno alle piccole e medie imprese con azioni concrete che possano facilitare l' accesso al credito superando vincoli burocratici che spesso soffocano l' iniziativa imprenditoriale - spiega il **governatore, Vincenzo De Luca** -. Questa misura servirà soprattutto a sostenere il sistema campano delle piccole e medie imprese, con ricadute attese estremamente significative anche sul fronte occupazionale». Il bando per cercare



l'arranger scadrà il 19 febbraio.